

OGGETTO: REALIZZAZIONE PERCORSI CICLABILI E PEDONALI DI COLLEGAMENTO CON LA SS.115 DEI SITI ARCHEOLOGICI DI MONTE GRANDE, PIANO DEL VENTO, VINCENZINA, RISERVA DI PUNTA BIANCA presso il comune di Palma di Montechiaro (AG)

## RELAZIONE DI DETTAGLIO

### **DESCRIZIONE DI RISPONDEZZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECCARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE (DNSH).**

#### **SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento riguarda la realizzazione di una pista ciclabile per finalità turistiche per rendere maggiormente attrattivi e fruibili i siti ambientali, paesaggistici e culturali disseminati lungo il percorso. La pista da realizzarsi sarà posta in affiancamento ad una stradella interpodereale esistente di larghezza massima pari a 4.00 mt e minima rilevata pari a poco meno di 2.00 mt, che al contempo sarà oggetto di riqualificazione e recupero con l'omogeneizzazione della sezione, il ripristino della pavimentazione in più punti erosa e/o mancante, la realizzazione di presidi per impedirne la frana della sede, il dilavamento e l'abbassamento per scalo del materiale, nonché opere di raccoglimento e canalizzazione delle acque superficiali. Si prevede la realizzazione di opere d'arte e quanto altro necessario per preservare la funzionalità dell'opera. L'intervento si estende per circa 8'000 mt dalla SS115 fino alla Riserva Naturale di Punta Bianca, lambendo il sito naturalistico e paesaggistico di Vincenzina – Monte Grande e i siti archeologici e l'area delle Zolfare.

Tutti gli incroci e le interferenze con le sparute abitazioni presenti saranno risolti con svincoli e attraversamenti appositamente studiati per limitare l'incrocio dei flussi di percorrenza tra gli autoveicoli e l'utente della ciclabile.

In sintesi progetto prevede quindi:

- La realizzazione di una pista ciclabile a due corsie su una sede propria a fianco della strada interpodereale esistente realizzata con materiali eco-compatibili e drenanti e comprensiva delle relative opere di sostegno delle terre e/o riporti per la realizzazione della sede viaria o di regimentazione idraulica delle acque superficiali secondo i principi dell'ingegneria naturalistica;
- La realizzazione delle reti di sottoservizi per l'illuminazione pubblica e per la rete dati;
- La realizzazione di spazi attrezzati a belvedere o sosta lungo il percorso;
- La realizzazione di un'area parcheggio, servizi e logistica in prossimità del punto di accesso dalla SS.115;
- La piantumazione di diverse specie ed essenze con funzione ornamentale e funzionale lungo il percorso e nelle aree attrezzate;

Tutte le successive fasi di progettazione di dettaglio dovranno conformarsi alle disposizioni vigenti in materia di rispetto dei Criteri Minimi Ambientali, di abbattimento Barriere Architettoniche e di accessibilità, nonché quelle relativi al risparmio energetico in edilizia per quanto di pertinenza.

L'intervento prevede minimi movimenti di terra resi necessari dalla necessità di ricavare un piano di sedime di almeno 2,50 mt per la creazione della sede stradale. Per i tratti in scavo saranno realizzate opere di sostegno in pietra naturale entro gabbioni metallici pre-accoppiati con stuoie in geotessile per il successivo inerbimento. Per i tratti in rilevato si procederà con lo stesso materiale proveniente dagli scavi.

Non si prevede la produzione di rifiuti di cantiere che ove presenti e rinvenuti durante l'esecuzione dovranno essere disassemblati e conferiti a discarica autorizzata ai fini del loro recupero. I materiali impiegati per la realizzazione dell'intervento dovranno rispettare i criteri ambientali minimi (C.A.M.) previsti dal D.M. 11/10/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'illuminazione sarà realizzata con corpi illuminanti a Led mentre la rubinetteria dei servizi sarà provvista di erogatori idrici conformi ai principali standard internazionali di prodotto (EN 200, EN 816, EN 817, EN 1111, EN 1112, EN 1113, EN 1287, EN 15091).

Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.

Con la presente relazione si intende dimostrare che il progetto per la realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali di collegamento con la SS.115 dei siti archeologici di Monte Grande, Piano del Vento, Vincenzina, Riserva di Punta Bianca presso il comune di Palma di Montechiaro (AG) rispetta il principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici.

I progetti di Piste ciclabili sono ricompresi nella Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile - Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica (M2-C2.4-I.), del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha la finalità di “Promuovere la crescita del settore tramite realizzazione e manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale, sia con scopi turistici o ricreativi”.

#### **MAPPATURA DI CORRELAZIONE**

In relazione all’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, la Circolare del 30 dicembre 2021 n. 32 ha operato una distinzione tra:

*Investimenti che contribuiscono in modo sostanziale all’obiettivo;*

*Investimenti che si limitano a rispettare il principio DNSH;*

I due regimi previsti nel Piano nazionale sono:

*Regime 1: contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici;*

*Regime 2: Do No Significant Harm*

Per l’intervento in oggetto, è stata condotta una specifica Valutazione Ex Ante al fine di declinare il principio del DNSH per ognuno degli obiettivi ambientali in quale dei 4 scenari

A. La misura ha impatto nullo o trascurabile sull’obiettivo

B. La misura sostiene l’obiettivo con un coefficiente del 100%(con riferimento al regolamento sulla tassonomia UE 241/2021)

C. La misura contribuisce “in modo sostanziale” all’obiettivo ambientale

D. La misura richiede una valutazione DNSH complessiva

L’intervento è così inquadrabile:

***Linea di finanziamento PNRR: M2C2 - Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile - Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica - REALIZZAZIONE PERCORSI CICLABILI E PEDONALI DI COLLEGAMENTO CON LA SS.115 DEI SITI ARCHEOLOGICI DI MONTE GRANDE, PIANO DEL VENTO, VINCENZINA, RISERVA DI PUNTA BIANCA***

#### **VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI VINCOLI DNSH IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA PROGETTUALE**

<b>OBIETTIVI DHNS</b>	<b>La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull’obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo</b>	<b>Motivazione se viene selezionato lo scenario A, B, C</b>
Mitigazione rischio climatico	A: La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante	Il progetto prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto

	sull'obiettivo ambientale correlato agli effetti diretti e indiretti primari della misura lungo il suo ciclo di vita, data la sua natura, e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente	che fornisce l'opportunità di visitare luoghi di elevata valenza paesaggistica, ambientale e culturale mediante l'utilizzo di mezzi green come bicicletta o direttamente a piedi contribuendo quindi a diminuire emissioni di gas in atmosfera disincentivando l'uso dell'auto
Adattamento ai cambiamenti climatici	A: La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale correlato agli effetti diretti e indiretti primari della misura lungo il suo ciclo di vita, data la sua natura, e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente	Il progetto non prevede nessun effetto negativo né sul clima né sulle persone né sulla natura sia nell'immediato né per il futuro
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A: La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale correlato agli effetti diretti e indiretti primari della misura lungo il suo ciclo di vita, data la sua natura, e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente	Il progetto non prevede opere che possano alterare il regime idraulico delle acque superficiali o profonde non introducendo variazioni del reticolo idrografico esistente e non introducendo nuovo suolo impermeabile
Economia circolare	A: La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale correlato agli effetti diretti e indiretti primari della misura lungo il suo ciclo di vita, data la sua natura, e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente	La misura non ha nessun impatto sull'obiettivo
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	A: La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale correlato agli effetti diretti e indiretti primari della misura lungo il suo ciclo di vita, data la sua natura, e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente	Il progetto non prevede aumento di emissioni climalteranti ma semmai una diminuzione in quanto la sua realizzazione disincentiva l'uso di mezzi di trasporto a motore privilegiando l'uso di bici o l'attività motoria
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A: La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale correlato agli effetti diretti e indiretti primari della misura lungo il suo ciclo di vita, data la sua natura, e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente	Gli interventi previsti non alterano in alcun modo i beni interessati ma ne migliorano la fruibilità. Non interessano né sono ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità (tra cui la Rete Natura 2000 delle aree protette, i Siti Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO e le aree di maggiore biodiversità, nonché altre aree protette).

La valutazione dell'intervento dimostra che questo ha un impatto quasi nullo o trascurabile sugli obiettivi fissati dal DNSH (A) e pertanto non è previsto un contributo sostanziale, ma il mero rispetto del principio DNSH (nella matrice evidenziato con Regime 2: approccio semplificato). Per l'intervento in oggetto si ritiene corretto individuare una correlazione con le seguenti schede:

**- Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici**

**- Scheda 18 - "Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclo logistica"**

Nelle successive fasi progettuali dovranno essere compilate l'autovalutazione contenute per entrambe le schede Tecniche individuate e sopra richiamate dove dovranno essere valutati i principali elementi di verifica di rispondenza dei requisiti DNHS, qui non riportate per esigenze di spazio.

In allegato alla presente relazione vengono allegate le check list relative alla verifica della rispondenza ai principi del DNSH redatta dal gruppo di progettazione per la presenta fase.

### **STIMA SOMMARIA E VERIFICA DI COERENZA**

La valutazione dei costi di realizzazione dell'opera è stata condotta in prima battuta attraverso stime parametriche estratte da autorevoli pubblicazioni istituzionali, opportunamente corrette per tenere conto del rincaro dei prezzi elementari degli ultimi anni e del maggior livello di design del presente progetto rispetto a realizzazioni standard. Analoghe valutazioni sono state fatte per le opere d'arte, l'impianto di illuminazione, gli arredi e la realizzazione delle strutture pertinenziali e accessorie nonché per la sistemazione delle aree attrezzate. La valutazione dei costi per categorie di lavorazioni è la seguente

	<b>Capitoli per categorie di Lavorazioni</b>	<b>Importo</b>
1	Sistemazione Sede Viaria, Movimenti di terra e opere di sostegno	€ 1'397'752,00
2	Illuminazione	€ 573'360,00
3	Aree attrezzate e di sosta per la fruizione dei siti di interesse	€ 94'403,00
4	Arredi e servizi tecnologici	€ 55'200,00
5	Opere a Verde	€ 88'157,20
6	Realizzazione punto di avvio percorso, strutture per servizi e impianti tecnologici	€ 268'688,00
	<b>SOMMANO PER LAVORI</b>	<b>€ 2'477'560,00</b>

Nel capitolo 1 "Sistemazione Sede Viaria, Movimenti di terra e opere di sostegno" sono stati considerati le opere di scavo livellamento rinterro e opere d'arte per il sostegno alle terre necessarie per la creazione della Pista ciclabile affiancata alla stradella interpoderale, comprensive delle opere di protezione idraulica e convogliamento acque meteoriche nonché quelle di contenimento della pista.

Nel capitolo 2 "Illuminazione" sono state valutate le spese per l'integrale illuminazione della pista e delle aree attrezzate, con corpi illuminanti a led a basso impatto per non alterare l'ecosistema dotate di temporizzatori e rilevatori della presenza.

Nel capito 3 "Aree attrezzate e di sosta per la fruizione dei siti di interesse" sono state valutate le opere per la sistemazione dei suoli e la pavimentazione in pietra a secco.

Nel Capitolo 4 "Arredi e servizi tecnologici" sono state computati i servizi aggiuntivi che si intendono offrire lungo il percorso quali: fontanelle, sedute in pietra, segnaletica e pietre Miliari, colonnine di ricarica e ripetitori wireless, rastrelliere per gli stalli delle bici etc.

Nel Capitolo 5 "Opere a Verde" sono state inserite le forniture e le messe a dimora delle specie erbose e arboree di cui al progetto dell'infrastruttura verde, comprensive dei giardini olfattivi.

Nel Capito 6 "Realizzazione punto di avvio percorso, strutture per servizi e impianti tecnologici" sono state computate la realizzazione delle pergole del parcheggio e degli stalli delle bici, nonché i volumi edilizi per l'allocazione dei servizi logistici e quelli igienico sanitari. In questo Capitolo sono anche state inserite le spese per la realizzazione dell'impianto Fotovoltaico da 20kW di picco. Sotto il profilo della preventivazione dei costo di gestione e manutenzione:

1. L'utilizzo del rivestimento in marmo dei prospetti garantirà la durabilità nel tempo dell'intervento con costi di manutenzione estremamente contenuti (periodica pulizia mediante idropulitrice)

2. L'utilizzo dell'alluminio per i rivestimenti rappresenta una scelta dal forte impatto sulla sostenibilità economica essendo un materiale riciclabile al 100% ed ha il pregio di una facile manutenzione unita ad una elevata durabilità;
3. Le soluzioni tecnologiche di impianti esterni, oltre ad essere maggiormente rispettose del manufatto storicizzato, si prestano a semplici e maggiormente economiche opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
4. L'implementazione della tecnologia BIM per il Facility Management ridurrà i costi di manutenzione attraverso una puntuale programmazione degli stessi prevenendo le rotture e i fuori servizio;

In definitiva si sono previste opere e lavori per un importo complessivo pari a € 2.477.560,00 con un modesto risparmio rispetto alla valutazione della stazione appaltante, a cui però vanno aggiunte le spese relative agli espropri per la superficie effettivamente necessaria ai fini della realizzazione dell'opera al netto di quanto già di proprietà pubblica.

### **QUADRO ECONOMICO**

Per effetto di tale previsione di spesa il Quadro Economico viene rimodulato come segue

Quadro Economico	
<b>A) PER LAVORI</b>	
A1) SOMMANO I LAVORI	2 477 560,00 €
A2) Di cui per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (3,0%)	74 326,80 €
<b>A3) IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTI A RIBASSO</b>	<b>2 403 233,20 €</b>
<b>B) PER SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>	
B1) Per IVA sui Lavori 10%	247 756,00 €
B2) per incentivi art. 113 DLgs 50/2016	50 000,00 €
B3) Per Imprevisti 5%	123 878,00 €
B4) Per competenze tecniche di progettazione definitiva, esecutiva, DL, Misura e Contabilità, Sicurezza - per studio geologico e Direzione dei Lavori geologici - collaudo statico strutture e Certificato di regolare Esecuzione. Comprensivo do di Cassa e Iva al 22%	223 000,00 €
B5) Per spese gara	5 000,00 €
B6) Per oneri di accesso in discarica	172 000,00 €
B7) Spese amministrative per Oneri di allaccio Fotovoltaico e Utenze	2 000,00 €
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>823 634,00 €</b>
<b>IMPORTO TOTALE INTERVENTO</b>	<b>3 301 194,00 €</b>



**Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici**

*Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH*

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	<i>I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità</i>			
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	Sì	Criterio da inserire nei bandi di affidamento quale elemento di premialità
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	Sì	Criterio da inserire nei bandi di affidamento quale elemento di premialità
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	Sì	Nelle successive fasi di progettazione si dovranno approfondire gli aspetti relativi a questo punto
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	Sì	Nelle successive fasi di progettazione si dovranno approfondire gli aspetti relativi a questo punto
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	Non applicabile	Area Extraurbana
	6	E' stata verificata la necessità presentazione autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?	Sì	Nelle successive fasi di progettazione si dovranno approfondire gli aspetti relativi a questo punto
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?	Sì	Nelle successive fasi di progettazione si dovranno approfondire gli aspetti relativi a questo punto
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	Sì	Nelle successive fasi di progettazione si dovrà prevedere che almeno il 70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi sia inviato a recupero
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?	Sì	Nelle successive fasi di progettazione si dovranno approfondire gli aspetti relativi a questo punto
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Sì	Nelle successive fasi di progettazione si dovranno approfondire gli aspetti relativi a questo punto
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed eventuale progettazione della stessa?	Sì	Nelle successive fasi di progettazione si dovranno approfondire gli aspetti relativi alla caratterizzazione dei suoli secondo le modalità definite dal D. lgs 152/06 Testo unico ambientale
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?	Sì	L'area di intervento non ricade in siti di cui alle aree indicate nella scheda tecnica
15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea)?	Sì	Nelle successive fasi di progettazione si dovranno approfondire gli aspetti relativi alla caratterizzazione dei suoli secondo le modalità definite dal D. lgs 152/06 Testo unico ambientale	
16	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).	Non applicabile	L'area di intervento allo stato attuale non ricade o interessa siti per i quali debba essere redatta una Valutazione di Incidenza	
Ex post	17	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	18	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?		
	19	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?		
	20	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore presentata?		

**Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica**

*Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH*

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	L'infrastruttura costruita o gestita è adibita alla mobilità personale o alla ciclogistica: marciapiedi, piste ciclabili e isole pedonali, stazioni di ricarica elettrica e di rifornimento dell'idrogeno per i dispositivi di mobilità personale?	Sì	
	2	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri all'appendice 1 della Guida operativa?	Sì	Nelle successive fasi di progettazione si dovranno approfondire gli aspetti relativi a questo punto
	3	E' stata condotta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definizione azioni mitigative?	Sì	Nelle successive fasi di progettazione si dovranno approfondire gli aspetti relativi a questo punto
	4	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	Sì	Nelle successive fasi di progettazione si dovranno approfondire gli aspetti relativi a questo punto
	5	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea)?	Sì	Nelle successive fasi di progettazione si dovranno approfondire gli aspetti relativi a questo punto
	6	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	Non applicabile	L'area di intervento allo stato attuale non ricade o interessa siti per i quali debba essere redatta una Valutazione di Incidenza
	7	E' stata svolta la verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine sia per quello proveniente da recupero/riutilizzo)?	Sì	Nelle successive fasi di progettazione si dovrà prevedere che l'80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente
Ex-post	8	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		
	9	Sono state adottate le azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?		
	10	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione		
	11	E' stata attivata la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017 ?		
	12	Sono disponibili le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente?		
	13	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA?		
	14	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		